

Stasera si risveglia il pugilato anche a Cremona

Nino La Rocca collaudato dal brasiliano Pereira

Il 14 maggio sarà il turno di Milano, dove la nuova sigla « Italboxe » inizia una serie di riunioni

Il bimensile « Big Book of Boxing », che si stampa a Rockville Center, stato di New York, nel numero di marzo presentato ai lettori una lista di combattimenti, ad alto livello, meritevoli d'essere visti. Nel massimo Larry Holmes campione del W.B.C., opposto a Gerry « Gentleman » Cooney che per gli americani sarebbe il più forte bianco dopo Rocky Marciano. Nel mediomassimi, invece, Matthew Saad Muhammad (Allas Matt Franklin) campione del W.B.C. messo nelle corde insieme all'invitato Michael Spinks medaglia d'oro del medi all'Olimpiade di Montreal (1976) e fratello minore di quel bizzarro Leon Spinks che, per qualche mese, detenne la cintura dei massimi. Scendendo nei medi il campione Marvin « Bad » Hagler potrebbe vedersi con il portoricano Thomas « Cobra » Hearns attualmente campione del welter W.B.A.

Nel welter, poi, sarebbe gradita una sfida tra Roberto Duran il panamense con le mani di pietra e il portoricano Wilfredo Benitez messo nei welter-juniors Saoul Mamby del W.B.C. e il nero Aaron Pryor della W.B.A. potrebbero contendersi il titolo unificato. La medesima cosa

sarebbe da farsi tra il messicano Salvador Sanchez campione del pluma W.B.C. e il panamense Eusebio Pedroza campione sempre delle « 126 libbre » ma per la W.B.A. E, infine, viene proposto lo scontro tra lo scozzese Jim Watt campione dei leggeri W.B.C. e il famoso Alexis Arguello del Nicaragua. Per la verità questo ultimo « fight » è già fissato per il prossimo 20 giugno nella Wembley Arena di Londra. Tutti quelli elencati sono, a parere nostro, dei combattimenti maggiormente interessanti e pacifici di riempire qualsiasi arena e di attirare milioni di clienti televisivi.

Il segreto è semplice: nel ring entrerebbero campioni e sfidanti di pari valore tecnico e fisicamente in oltre con l'ambizione di farcela, di Hagler potrebbe vedersi con il portoricano Thomas « Cobra » Hearns attualmente campione del welter W.B.A.

Nel welter, poi, sarebbe gradita una sfida tra Roberto Duran il panamense con le mani di pietra e il portoricano Wilfredo Benitez messo nei welter-juniors Saoul Mamby del W.B.C. e il nero Aaron Pryor della W.B.A. potrebbero contendersi il titolo unificato. La medesima cosa

entrati nella mentalità dei componenti della « Italboxe », costoro intendono riportare il pugilato in maniera continua, razionale, attrattiva nel « Palazzetto » di Milano dove da troppo tempo è calata la nebbia dell'indifferenza. Almeno a parole l'imprenditore veneto Tony Giardello e il « match-maker » piemontese Lionello Morneau, entrambi con vastata esperienza, hanno manifestato serie intenzioni e promesso un lavoro programmato nell'arco di tre anni in modo da riportare, nel medio e lungo periodo, nel ring del « Palazzetto » pugilisti che videro impresari come Egidio Tana e Tonino Ardito, come Gianni Scuri, Plutarco Chiesa e Bruno Branchini, come Sabbatini e Spagnoli, lavorare molto e bene con i loro venerdì dei pugili che permisero di lanciare Uscita e Valsecchi, Usi e Quorino, Benaquista e Zanon, lo argentino Ramon Mendez, il brasiliano Everado Costa Azevedo adesso diventato cittadino italiano, inoltre Vito Antuoforno e Rocky Mattioli.

La nuova « Italboxe » si è presentata ufficialmente giovedì. Per il 70% avrà la sponsorizzazione di Telemontedipe con sede a Pavia, che era rappresentata da Franco Rizzi e Ventura, inoltre l'aiuto

del Totip e quindi la partecipazione del pugili di Umberto Branchini oltre a quelli di Rocco Agostino, Gigi De Molinari, Adriano Sconcerti, di Amaduzzi e di altri manager. Il debutto della nuova sigla fissato nel « Palazzetto » per giovedì 14 maggio sarà imperniato sui 12 rounds tra Paolo Castrovilli campione d'Italia del mosca e l'ex-sporto veterano Emilio Piredda.

Gli altri « meeting » si svolgeranno il 22 e il 28 maggio, il 4 e il 11 giugno, nell'agosto e in settembre, in autunno. Tenendo conto del manager impegnato con l'« Italboxe », è logico pensare che nelle varie serate entreranno nel ring del « Palazzetto » pugili in gamba e ragazzi inediti come Loris Stecca e Cevoli, Ardito e Raininger, il peso medio Aldo Buzzetti e Soriano. Forse « tornerà » anche Salvemini e, in autunno, persino Zanon. Inoltre potrebbe combattere qualche straniero del « clan » dei Branchini del peruviano Quinones al mulatto tedesco George Steinherr.

Intanto stasera sabato, nel nuovo « Palazzetto dello Sport » di Ca' de' Somenzi, a Cremona, Nino La Rocca si misurerà con il brasiliano Clau-

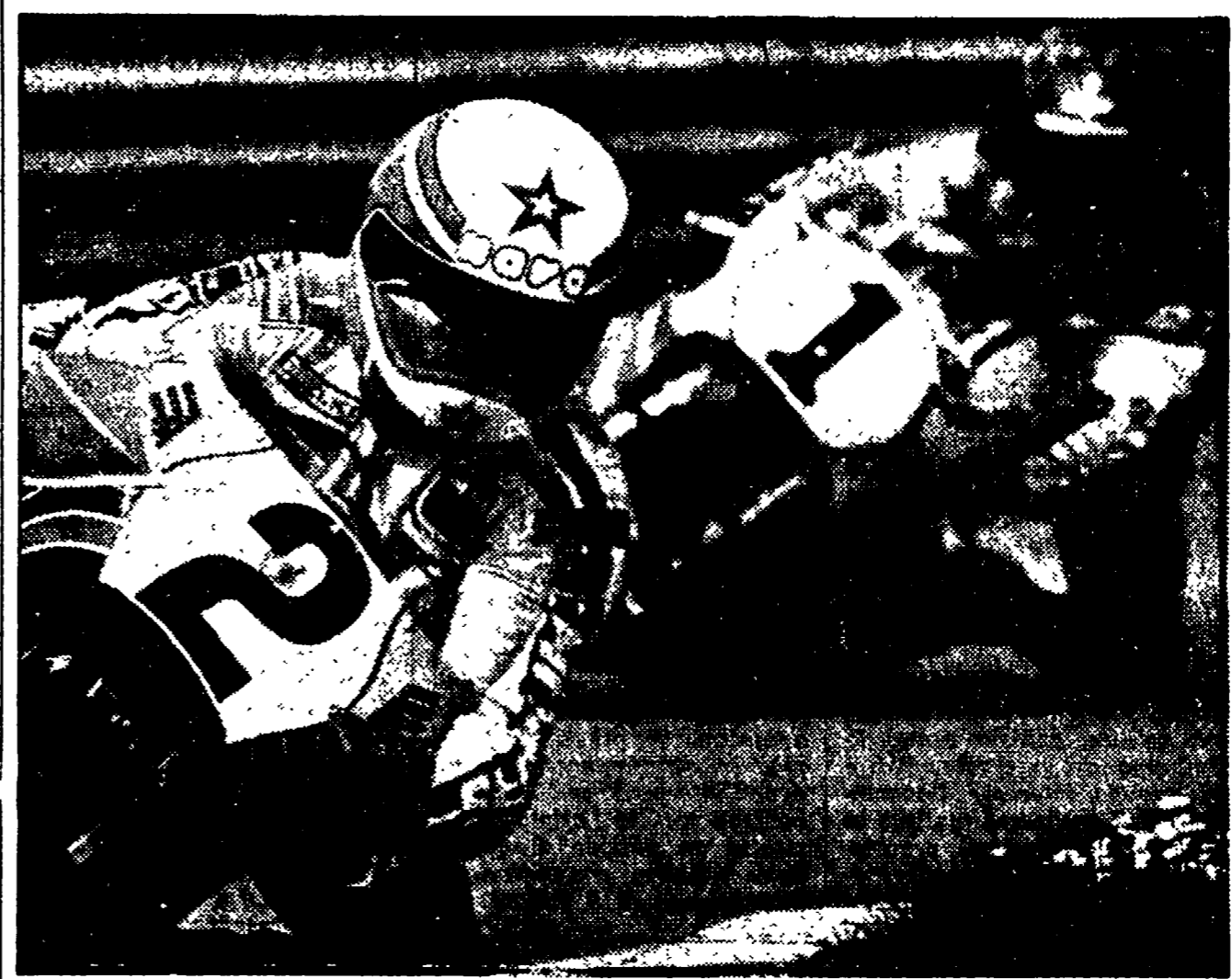
dio Pereira di Cappanera, il manager anconetano che ha sempre pronti, ben preparati, onesti e capaci perditori. Claudio Pereira è, magari, qualche cosa di più di un manager. Il debutto della nuova sigla fissato nel « Palazzetto » per giovedì 14 maggio sarà imperniato sui 12 rounds tra Paolo Castrovilli campione d'Italia del mosca e l'ex-sporto veterano Emilio Piredda.

Gli altri « meeting » si svolgeranno il 22 e il 28 maggio, il 4 e il 11 giugno, nell'agosto e in settembre, in autunno. Tenendo conto del manager impegnato con l'« Italboxe », è logico pensare che nelle varie serate entreranno nel ring del « Palazzetto » pugili in gamba e ragazzi inediti come Loris Stecca e Cevoli, Ardito e Raininger, il peso medio Aldo Buzzetti e Soriano. Forse « tornerà » anche Salvemini e, in autunno, persino Zanon. Inoltre potrebbe combattere qualche straniero del « clan » dei Branchini del peruviano Quinones al mulatto tedesco George Steinherr.

Intanto stasera sabato, nel nuovo « Palazzetto dello Sport » di Ca' de' Somenzi, a Cremona, Nino La Rocca si misurerà con il brasiliano Clau-

Nelle prove per il 59° Gran premio delle Nazioni

Roberts, Lucchinelli e Mamola subito in evidenza ieri a Monza



MONZA — Nella prima giornata di prove del 59° Gran Premio delle Nazioni di motociclismo, ieri a Monza i piloti che già hanno conquistato posizioni di preminenza nelle prove del campionato mondiale finora disputate nel corso di questa stagione hanno confermato sostanzialmente la loro superiorità, con prestazioni che li pongono, a conclusione della giornata, nelle prime posizioni della graduatoria.

Nella classe 500, la più attesa, Roberts con la Yamaha e Lucchinelli e Mamola con la Suzuki, si sono subito riproposti ai vertici, lasciando intuire che anche a Monza saranno loro a fare il bello e il cattivo tempo della corsa principale, che la televisione domani trasmetterà in diretta sul secondo canale dalle ore 16.30. Il record della pista, che appartiene a Lucchinelli col tempo di 1'56" alla media di kmh 179,073, è stato ampiamente abbassato (anche se non ufficialmente, dato che il record è registrato

in corsa e non in prova) da Roberts e dallo stesso Lucchinelli.

Con la Kawasaki il tedesco campione del mondo delle 250, Anton Mang, a sua volta ha riaffermato una condizione di supremazia che già aveva sanzionato col risultato di domenica ad Hockenheim, dove fu autore di una prestigiosa doppietta vincendo sia nelle 250 che nelle « tre e mezzo ». Nelle 350 Mang, che ha girato alla media di chilometri 174,252, è stato velocissimo ed ha avuto tra gli avversari più tenaci l'altro pilota della Kawasaki, il francese Balde. Terzo nella graduatoria è il campione del mondo Ekehard che corre con la Bimota. Nelle 250 Lavado con la Bimota Yamaha ha ottenuto il secondo tempo dietro a Mang.

Pier Paolo Bianchi è tornato ad una prestazione di rilievo nella classe 125 concludendo il primo turno col miglior tempo, alla media di kmh 162,250. Nelle 50, Lazzarini non è sceso in pista, la migliore prestazione di ieri è stata di Dorfinger su Garelicker, alla media di kmh 140,040, seguito da Torino.

Oggi nella giornata conclusiva delle prove di qualificazione, in base alle quali i piloti si schiereranno domani in partenza, tutte le classi scenderanno di nuovo in pista per altri due turni. Il crocchio avrà inizio alle 9.30 con le 50 e si concluderà alle ore 18 con le 500. Domani le gare si svolgeranno col seguente orario: classe 50 (giri 14 pari a kmh 81,200) alle ore 10; classe 350 (giri 22 pari a kmh 127,600) alle ore 11.30; classe 125 (giri 18 pari a kmh 104,400) alle ore 11.30; classe 250 (giri 20 pari a kmh 116) alle ore 15; classe 500 (giri 24 pari a kmh 138,200) alle ore 16.30.

● Nella foto in alto LUCCHINELLI e KENNY ROBERTS

Senza i « big »

Visentini da battere oggi nella « Coppa Sabatini »

Dal nostro inviato

PECCIOLI — Mancano i big, i campioni, le « stelle » a giudicare dalle prove fornite in questa ultima gara brillante (poco) del nostro ciclismo che tra giorni si appresta a vivere la grande avventura del Giro d'Italia.

Ma a Peccioli l'assenza di Mosè Barozzi, Paoletti e Battistini non ha turbato i sonni come in altre occasioni. Gli organizzatori della Coppa Sabatini non hanno fatto un dramma. Si ritengono usualmente soddisfatti. Alle loro corse in programma essi prevedono il « via » oltre un'ottantina di corridori. Un successo più che meritato, considerati la selezione e i sacrifici degli avversari e dell'intero paese di Peccioli che ogni anno riesce ad organizzare la loro bella manifestazione.

Ottantatré partenti non è roba da poco. Inoltre c'è da tenere presente che ci sono Peccioli e Martinielli della Sanpao, Peccioli e Martinielli della Sammontana, l'altra squadra ampolse; c'è Gavazzi della Manifattura Paganoni della Biad. Ci sono poi quelli della Sella San Marco, della Gis e della Harned che non possono allineare Martinielli.

Dunque salvo sorpresa dell'ultimo momento i favori del pronostico indicano Peccioli, Visentini, Beccia, che non dovrebbero farsi sfuggire la corsa di mano. La gara di Peccioli, che è giunta alla ventunesima edizione e che si svolge nella valle dell'Arno, quest'anno avrà Moser, il quale dopo il Giro del Trentino ha preferito il cronometro e non parteciperà alla corsa toscana. Saranni, Barozzi e Battistini invece sono impegnati all'estero.

Il percorso è quello tradizionale: Peccioli, Tabbacca, Bivio La Fila, Fornace di Capannoli, Selvatico, Le Ronche, Peccioli, da ripetersi dodici volte per un totale di 198 chilometri.

L'arrivo è stato in leggero salita, sulla strada che conduce al paese. Proprio gli ultimi metri potrebbero decidere la corsa che nel lontano 1952 vide vincitore Volpi che poi si ripeté anche l'anno seguente.

g. sgh.

Ha avuto inizio ieri a Berlino la prestigiosa Corsa della Pace

Al cecoslovacco Klasa la «crono» d'apertura

Nostro servizio

BERLINO — Con una suggestiva cerimonia di presentazione delle venti squadre nazionali partecipanti, la Corsa della Pace ha avuto inizio ieri sera con il prologo a cronometro individuale che si è disputato nel centro di Berlino con partenza dalla Alexander-Platz ed arrivo nella Karl Marx Allee. La vittoria è andata al cecoslovacco Miroslav Klasa, ventitreenne di Brno e già terzo a Mosca nella « cronosquadra », il quale ha coperto i sette chilometri del prologo in 23".

Alla piazza d'onore, distanziato di otto secondi, si è classificato il tedesco orientale Ludwig, mentre al quarto posto troviamo con lo stesso tempo, il polacco Jankiewicz e l'altro tedesco democratico Petermann. Soddisfacenti il comportamento del sestetto assauro, il primo dei quali, il toscanino Walter Pettinari, ha fatto segnare il tempo di 21". Gli

altri hanno totalizzato: Landoni 22", Bressan 23", Lericci 23", Trevisan 23", Mori 24". Quest'ultimo, ricordiamo, ha sostituito all'ultimo momento il friulano Biddone che, non a posto fisicamente, ha preferito rinunciare.

Molto attesa era la prova del campione olimpico Sergey Soukhrououtchenkov, fresco vincitore del VI Giro delle Regioni, il quale però ha fatto fermare le lancette del cronometro sul tempo di 27". Meglio di lui hanno fatto i « comunisti » Mitchenko, primo nel GP della Liberazione, e Barinov, entrambi autori di un pregevole 38".

Da oggi si inizierà con la prima tappa, Berlino-Magdeburgo di 160 chilometri, tutta a piana. Seguiranno, nell'ordine Magdeburgo-Erfurt chilometri 208; cronometro individuale di km. 35 ad Erfurt e, nel medesimo giorno, Erfurt-Gera di km. 89; il 12° riposo a Gera. Si riprenderà

il 13-5 con la Gera-Karlov Vary di km. 161 (passaggio dalla RDT alla Cecoslovacchia), e poi: Karlov Vary-Praga km. 171, il 15-5 a Praga km. 181; il 16-5 a Mlada Boleslav per 170 km, riposo nella città della fabbrica. Skoda per riprendere il 18-5 con la Mlada Boleslav-Walbrzych di 161 km, che porterà la corsa in Polonia. Le ultime tappe da Walbrzych a Opole 192 km, da Opole a Lodz 183 km; infine il 21-5 due frazioni conclusive a Lodz cronometro individuale di 20 km, e, nel pomeriggio, Lodz-Varsavia di km. 136.

Millettocentocessantatavo chilometri di bagarre, per la conquista della maglia gialla che ha sul dorso l'emblema della colomba, simbolo della pace.

Alfredo Vittorini

- sporllash-sporllash-sporllash-sporllash-sporllash
- **CALCIO** — La nazionale brasiliana di calcio è partita per l'Europa, dove disputerà tre partite amichevoli con l'Inghilterra, la Francia e la Germania Occidentale.
 - **CICLISMO** — Giuseppe Saronni ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico di Romania, Buziyu-Anzere di km. 180. Saronni ha anche riconquistato la maglia verde del primato.
 - **CICLISMO** — Giovanni Battaglin mantiene il comando della classifica del Giro ciclistico di Spagna anche dopo la terza tappa, da Torreon de Ardez a Segorvi, di 150 chilometri, vinta dallo spagnolo Miguel Maria Lasa. Lasa, che ha battuto sul traguardo un gruppo di corridori tra i quali lo stesso Battaglin, ha segnato il tempo di 48'17", alla velocità media di 36,684 km/h.
 - **TENNIS** — La statunitense Chris Evert e la spagnola Virginia Ruzici sono le vincitrici della finale del torneo di Wimbledon femminile internazionale d'Italia, proprio come l'anno scorso. Evert, il quarto, oggi ha due semifinali separate dalla Evert, della Collins, dalla Portman e dalla Ruzici: tre americane e una rumena. Questi gli accoppiamenti Evert-Collins, Ruzici-Portman.
 - **EQUITAZIONE** — Un successo di Filippo Meyerano al mattino nella prova di salto a tre mani del campionato europeo di Equitazione di piazza di Siena a Roma. La gara di potenza ha visto al primo posto (tutti con un errore quando gli ostacoli sono a 2 metri e 20) Cassini, l'olandese Mullins e l'italiano di Zampieri ieri alle Coppe della « Italboxe ».
 - **TRIS** — Vittoria di Zampieri ieri alle Coppe della « Italboxe » a invito valido come corsa Tris. Alle sue spalle si sono piazzati Akedoro e l'italiano la combinazione vicentina 4-5-2, che pesa 244,186 lire.
 - **GOLF** — Un italiano Gerolamo De'fino, e un argentino, Florentino Molinas, sono al comando della classifica nell'open di Francia di golf

Storia di un muro.

15 Febbraio 1975: Questa è la parete a una abitazione nuova. È sana e asciutta.

15 Febbraio 1976: L'acqua di fiume capillare comincia a provocare qualche macchia visibile di umidità.

15 Febbraio 1977: I dati precisi della muratura, per effetto dell'umidità, danno luogo a efflorescenze. Si formano delle bolle, la pittura si stacca, l'intonaco si granaia e si scrosta.

15 Febbraio 1978: Dopo cinque anni di umidità e acqua capillare, anche chiazze di muffa e i danni dell'umidità sono ancora più evidenti.

15 Febbraio 1981: E ora dopo. Con il sistema Casasciutta la parete è completamente risanata. E gli inconvenienti causati dalle infiltrazioni d'acqua e dall'umidità non si ripeteranno più.

Otto anni di umidità e di infiltrazioni d'acqua per sgretolare un muro. Otto ore di Casasciutta Rossetti per risanarlo da te.

Quando vedi i muri della tua abitazione danneggiati dall'umidità, ti chiedi: che cosa è veramente successo? Macchie, muffa, intonaco sbriciolato sono solo i sintomi di una serie complessa di cause. L'intonaco che si scrosta, quelle bruttissime macchie, la pittura che si stacca, possono essere causati da acqua di risalita capillare, da impianti idraulici che perdono, da infiltrazioni dall'esterno... e di solito tutte queste aggressioni si sommano l'una all'altra, rinforzandosi e aggravandosi a vicenda: bisogna risalire all'origine dei danni, e limitarsi a intervenire sulle manifestazioni evidenti, o su una sola delle cause, non serve, come non basta un solo prodotto.

Da oggi puoi affrontare e risolvere in maniera organica e radicale questi problemi con Casasciutta. È una nuova linea composta di prodotti specificamente studiati per prevenire e combattere in maniera globale i fenomeni dell'umidità e delle infiltrazioni d'acqua all'interno e all'esterno delle abitazioni.

È stata creata perché tu possa fare tutto da solo, assistito da istruzioni chiare e dettagliate. Se nella tua casa ci sono macchie di umidità, perdite o infiltrazioni, da oggi non hai più scuse per tenerle: il sistema Casasciutta Rossetti lo trovi in vendita nei negozi di colori e vernici.

Casasciutta. Il primo sistema completo contro l'acqua e l'umidità.

Casasciutta
CONTRO L'ACQUA E L'UMIDITÀ

scrivendo alle Rossetti vernici e idee puoi ricevere il manuale che vi aiuta a individuare, conoscere e risolvere tutti i problemi causati dall'acqua e dall'umidità.

Nome _____
Via _____
C.A.P. _____
Città _____

ROSSETTI
vernici e idee
Rossetti S.p.A. vernici e idee
Via Vercelli 10
FINALE EMILIA (BOLOGNA)